Ma Davvero dovremo pagare anche le bollette dei clienti inadempienti?

In pochi giorni ha generato il panico tra i consumatori. Parliamo della notizia che mette in allerta i clienti in regola con le bollette dell'energia: presto dovranno farsi carico anche delle fatture non pagate dagli altri utenti inadempienti. Ma cosa c'è di vero?

Cosa stabilisce la delibera dell'Autorità

Il polverone è stato sollevato in seguito all'emanazione della delibera **50/2018** dello scorso 1° febbraio. Ma cosa prevede questo documento? È un testo che riguarda **le relazioni tra fornitori** (le società venditrici, quelle con cui stipuliamo un contratto) **e distributori** (i responsabili del trasporto dell'energia nelle abitazioni), e tra distributori e la CSEA e il GSE per i pagamenti degli oneri di sistema. Quando un cliente **non paga la bolletta elettrica** non genera solo un buco nelle finanze del suo fornitore, ma provoca un danno anche al distributore che **ha già anticipato di tasca sua gli oneri di sistema** alla CSEA e al GSE, oneri che spettano, però, al cliente. La delibera mette in piedi un meccanismo per restituire ai distributori una quota degli oneri che hanno già versato, ma che non potranno mai più incassare dai **fornitori diventati insolventi** perché in sofferenza economica (magari

dovuta a vari motivi, tra cui la morosità dei loro clienti finali). La delibera individua quali sono questi **crediti irrecuperabili** (sempre e solo relativi agli oneri di sistema) ed elimina dal computo tutti quelli che in un modo o nell'altro sono stati recuperati.

Cosa sono gli oneri di sistema di cui si parla

Gli **oneri di sistema** sono una voce di costo che copre tutte le spese che servono per **mantenere in equilibrio il servizio elettrico o del gas** e comprende, tra gli altri, anche l'importo pagato da ogni singolo consumatore per finanziare **la produzione di energia da fonti rinnovabili**. Come ha precisato la stessa Autorità, la delibera prevede che solo una parte limitata di questi oneri di sistema già versati dai distributori, ma non più recuperabili in altro modo, siano **ammessi al meccanismo di recupero**. **A quanto ammontano questi oneri irrecuperabili?** Difficile dirlo perché mancano ancora le cifre reali. L'Autorità afferma che nel breve-medio periodo (almeno un anno) **non ci sarà nessun aumento in bolletta**, e che se in futuro dovesse esserci, sarà irrisorio.

Quindi pagheremo le bollette dei clienti morosi?

La delibera emanata dall'Autorità **mira a sanare solo i crediti inesigibili dei distributori**, non quelli direttamente generati dalla morosità dei clienti finali. Resta ancora aperta, infatti, la definizione di come recuperare, da parte dei fornitori di energia, **gli oneri di sistema dei clienti**

finali che, per difficoltà economiche, sono diventati morosi e si sono visti **chiudere la fornitura di elettricità**. Contrariamente a quanto riportato da diversi organi di stampa, non rientrerebbero in questo scenario i cosiddetti **furbetti del "turismo energetico"**, ovvero quei consumatori che **vagano da un fornitore all'altro**, lasciando bollette non pagate alle spalle. In questi casi, infatti, il debito pregresso, grazie a un meccanismo chiamato Cmor (corrispettivo di morosità) passerebbe nella bolletta del nuovo fornitore, che è tenuto a richiederlo per poi passare l'importo al vecchio fornitore a cui spetta.

---

di: (altroconsumo.it)

www.Tre43.it